

DISTRETTO FAMIGLIA IN PRIMIERO

PROGRAMMA DI LAVORO 2017 -2018

luglio 2017



ACCORDO di AREA per lo SVILUPPO
del "Distretto famiglia in Primiero"



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
Agenzia per la famiglia, la natalità
e le politiche giovanili



**Distretto
famiglia**
inTRENTINO
Primiero

TRENTINO FAMIGLIA N. 7.23

PROGRAMMA DI LAVORO DISTRETTO FAMIGLIA FAMILY GREEN PRIMIERO

Determinazione del Dirigente n. 277 di data 28 giugno 2017

Art: 16 Legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1 "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità". Trentino "Distretto della famiglia".

Accordo di area per lo sviluppo del "Distretto famiglia in Primiero".

Approvazione del Programma di lavoro per l'anno 2017-2018.

Provincia Autonoma di Trento

Agenzia per la famiglia, la natalità
e le politiche giovanili

Luciano Malfer

Via don G. Grazioli, 1 - 38122 Trento
Tel. 0461/ 494110 – Fax 0461/494111

agenziafamiglia@provincia.tn.it –
www.trentinofamiglia.it

A cura di: Debora Nicoletto, Tiziana Rizzi, Patricio Orsega

Impaginazione a cura di: Chiara Sartori (Sportello Famiglia – Forum delle Associazioni familiari del Trentino)

Copertina a cura di: Lorenzo Degiampietro

Stampato dal Centro Duplicazioni della Provincia autonoma di Trento nel mese di luglio 2017.

SOMMARIO

	PREMESSA	5
1.	DISTRETTO FAMIGLIA: CARATTERI DISTINTIVI E PECULIARITÀ	6
2.	METODOLOGIA DI LAVORO	6
3.	GRUPPI DI LAVORO	7
4.	SISTEMI PREMIANTI	7
5.	ORGANIZZAZIONI PRIVATE LEADER	8
6.	PROGETTO STRATEGICO DI DISTRETTO	9
7.	IL PROGRAMMA DI LAVORO, AREE TEMATICHE DI INTERVENTO, AZIONI	10
	7.1. SVILUPPO E PROMOZIONE DEL DISTRETTO	10
	7.2. COMUNITÀ EDUCANTE	11
	7.3. ORIENTAMENTO SU STANDARD FAMILY	14
	7.4. INNOVAZIONE DISTRETTUALE	15
8.	LA VALUTAZIONE	16
	ALLEGATO N. 1 – ELENCO ORGANIZZAZIONI ADERENTI E CERTIFICAZIONI	17
	ALLEGATO N. 2 – AUTOVALUTAZIONE DEL PROGRAMMA DI LAVORO 2016	19

PREMESSA

Il presente Programma di lavoro raccoglie le azioni progettuali che la rete del Distretto famiglia del Primiero ha ideato per il 2017-18. Il Distretto famiglia è inserito all'interno della Legge provinciale n. 1 del 2011 "*Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità*" la quale intende attivare importanti azioni a sostegno delle famiglie trentine ed ospiti, qualificando il Trentino come territorio "*amico della famiglia*".

In tale ottica si sta lavorando per la creazione di una rete sempre più ampia di organizzazioni che intendono promuovere nel territorio azioni volte a favorire il benessere delle famiglie residenti ed ospiti.

Lo scenario sociale odierno mostra una società con una necessità sempre più alta di raccordare iniziative diverse per migliorare la qualità della vita, conciliare il ciclo di vita-lavoro, garantire benessere a sé stessi e agli altri. Il modello del Distretto famiglia ha proprio l'obiettivo di promuovere una politica di condivisione e relazione ma anche una dimensione economica di rilancio del territorio attraverso la messa in rete delle risorse umane ed economiche esistenti. I 19 Distretti famiglia presenti nella Provincia autonoma di Trento sono un innovativo sistema di rete che ha quale filo conduttore quello di veicolare una nuova forma di welfare basato sulla cosiddetta 'modernizzazione riflessiva' ovvero un modello che vede la società basata sul binomio pubblico – privato. Le differenze riguardano i diversi modi di bilanciare tali misure che consentano politiche postmoderne di un nuovo welfare relazionale, sussidiario, societario.¹

Con Delibera n. **675 del 27 aprile 2015** la quale la Giunta provinciale ha approvato l'accordo volontario di area per favorire lo sviluppo in Primiero del Distretto famiglia tra Provincia autonoma di Trento, Comunità di Primiero, Comune di Canal San Bovo, Comune di Imer, Comune di Mezzano, Comune di Fiera di Primiero, Comune di Transacqua, Comune di Siror, Comune di Tonadico, Comune di Sagron Mis, Ente Parco Paneveggio, Pale di San Martino, Azienda per il turismo "San Martino di Castrozza, Passo Rolle, Primiero e Vanoi", Progetto "BMOBPRIMIERO", Gruppo Sportivo Pavione, Ecomuseo del Vanoi, Appm - Associazione Provinciale per i Minori, Cooperativa sociale Tagesmutter del Trentino - Il Sorriso, Cooperativa Bellesini, Pizzeria Ristorante "Il Caminetto", Albergo-Ristorante "Baita Sagron Mis".

L'accordo è stato sottoscritto da tutte le parti proponenti (21) in Comunità di Primiero a Tonadico il **30 giugno 2015**.

Nel **2016** hanno aderito al Distretto le seguenti organizzazioni: Apsp "SAN Giuseppe" di Primiero, Comune di Primiero S.Martino di Castrozza, Istituto Salesiano Santa Croce, Primiero Bike, U.S. Primiero.

¹ Pierpaolo Donati, *La famiglia in Italia*, Carocci, 2012

1. DISTRETTO FAMIGLIA: CARATTERI DISTINTIVI E PECULIARITÀ

Le Organizzazioni che hanno aderito al Distretto Famiglia si sono impegnate a lavorare in rete per accrescere la qualità della vita e dell'abitare di cittadini e ospiti, ponendo al centro il benessere delle persone (e quindi delle famiglie) e l'attrattività territoriale, valorizzando le risorse legate al territorio.

L'obiettivo sottoscritto nell'accordo volontario di area, approvato con Delibera Provinciale n. 675 di data 27 aprile 2015, recita: "L'obiettivo del presente accordo è di realizzare un percorso di certificazione territoriale familiare, al fine di accrescere la qualità della vita e dell'abitare, creare opportunità e servizi per le famiglie residenti e ospiti, ponendo attenzione alla sostenibilità ambientale e alle specificità del nostro territorio, tra cui il notevole patrimonio sociale, ambientale e musicale".

Nel primo anno di sperimentazione sono state previste e realizzate azioni incentrate sul focus vocazionale, ponendo attenzione a sviluppare sinergie tra le politiche ambientali, familiari, produttive, sociali, culturali, del turismo, dello sport., orientate alla finalità di aumentare la qualità della vita e dell'abitare, valorizzando le specificità locali con un'offerta unica del territorio e dei marchi locali associati.

In particolare Primiero ha inteso rafforzare il rapporto tra politiche ambientali e politiche familiari per dare vita ad un Distretto Family e Green, in un'ottica di confronto costruttivo tra tutte le organizzazioni territoriali (pubbliche, private e del terzo settore) che stavano già operando con standard di qualità familiare e ambientale.

Durante l'attuazione del primo programma di lavoro, sono emerse potenzialità e criticità, sia legate all'individuazione delle azioni che alle modalità di gestione e sviluppo. E' stato perciò avviato un percorso, a cui si sta lavorando, per rafforzare un orizzonte culturale condiviso, che ha fatto slittare i termini entro cui si riteneva possibile aver completato la stesura del programma di lavoro. E' aumentata consapevolezza che il patrimonio naturale e culturale, i saperi e i prodotti agro-alimentari e artigianali locali, i paesaggi green e il patrimonio sociale sono risorse di benessere per le famiglie, vanno conservati, resi sostenibili e valorizzati per la crescita di tutto il territorio e per rendere appetibile per le famiglie continuare a vivere a Primiero. Ciò ha permesso sia l'individuazione di un progetto strategico ampiamente condiviso che la definizione di idee progettuali (azioni) che maggiormente fanno sperare di sviluppare protagonismo, effettive sinergie e collaborazioni tra le diverse Organizzazioni aderenti al Distretto.

In questo secondo programma di lavoro, intenzionalmente di durata biennale, in quanto non avrebbe avuto senso costruire un programma non sostenibile né fattibile in tempi brevi, con un approccio orientato al welfare generativo, sono state individuate azioni per valorizzare la risorsa famiglia e l'ambiente, quali protagonisti per garantire un futuro alle nuove generazioni. A tal fine si è anche cercato di sviluppare le sinergie con le Politiche giovanili e il Piano giovani del territorio.

2. METODOLOGIA DI LAVORO

Il Distretto famiglia di Primiero, tenendo in considerazione criticità e potenzialità emerse durante il primo anno di avvio e sperimentazione, ha scelto di elaborare un piano biennale, di media durata e di lavorare per migliorare la qualità delle relazioni tra le diverse Organizzazioni e delle azioni da realizzare per il conseguimento delle seguenti finalità:

- Azioni volte a migliorare e rendere efficace la comunicazione tra organizzazioni e tra organizzazioni e cittadini e a dare visibilità alle opportunità esistenti.

- Azioni volte ad aumentare e favorire la collaborazione tra famiglie e relazioni solidali di vicinato.
- Azioni volte a valorizzare la relazione con l'ambiente e promuovere stili di vita sani e sostenibilità ambientale.
- Azioni volte ad attivare welfare generativo e responsabilizzazione della società civile.

Nella stesura del programma di lavoro, partendo da una valutazione sul primo programma di attività da realizzare nel 2016, sono state rivisitate le azioni già avviate, cercando di creare sinergie tra le diverse iniziative, ed è stata revisionata la governance. E' stato messo a fuoco il ruolo previsto per le Organizzazioni leader e si è cercato di sviluppare l'attivazione di maggior protagonismo di alcune Organizzazioni già coinvolte. Per la stesura del programma sono stati organizzati diversi incontri a tema per favorire l'attivazione di rete tra le diverse organizzazioni potenzialmente coinvolte, aderenti e non aderenti al Distretto. Negli incontri del Gruppo Locale, sono stati forniti stimoli, informazioni, individuate finalità e azioni rispetto alle quali il referente tecnico si è attivato per favorire sinergie operative. La bozza di programma, stesa dallo staff di distretto (referente tecnico, referente istituzionale e funzionario responsabile della Comunità), è stata esaminata dalle Organizzazioni aderenti, per integrazioni e contributi migliorativi. Era intendimento del Gruppo locale del Distretto l'organizzazione di un incontro per un confronto allargato e per l'approvazione finale del Programma, ma durante il periodo estivo risulta difficile favorire la partecipazione di molti referenti, per cui il Referente tecnico ha organizzato incontri mirati a verificare la fattibilità di ogni azione individuata e condivisa nella riunione del Gruppo locale.

3. GRUPPI DI LAVORO

Il gruppo di lavoro strategico si è incontrato a Tonadico il 18 maggio 2017 e ha discusso ed approvato i contenuti del programma di lavoro per gli anni 2017 e 2018

Al gruppo di lavoro locale aderiscono tutte le parti firmatarie dell'accordo.

Il Referente istituzionale del Distretto famiglia è il presidente della Comunità di Valle Roberto Pradel e i Referenti tecnici sono Patricio Orsega e Tiziana Rizzi. Il gruppo di lavoro si raccorda con il gruppo di lavoro strategico composto da tutti i rappresentanti delle parti promotrici locali e dalla Provincia.

4. SISTEMI PREMIANTI

La Comunità di Primiero ha approvato nel mese di dicembre 2015 criteri di esame e selezione delle richieste di contributo presentate dalle associazioni di volontariato per la realizzazione di manifestazioni sovra locali in ambito socio-culturale-sportivo-ricreativo e turistico. Nei criteri, illustrati ed autorizzati dalla Conferenza dei Sindaci nella seduta del 12 ottobre 2015, è stato previsto espressamente un punteggio anche per eventi Family Friendly, con attenzione ai bisogni di bambini e famiglie e per eventi Green Way, con attenzione all'impatto e alla sostenibilità ambientale. Si tratta di un primo passo per l'attivazione sul territorio di sistemi premianti.

Tabella 1. Sistemi premianti

ORGANIZZAZIONE	CONTRIBUTI	DATA
Comunità di Primiero	Nella determinazione dei criteri di esame/selezione delle istanze di contributo presentate dalle associazioni di volontariato locale - pro anno 2016 - in ambito socio-culturale, sportivo-ricreativo e turistico, figura un punteggio per eventi con attenzione alle famiglie e all'impatto ambientale	Atto del Presidente n. 44 di data 17.11.2015 di costituzione del Tavolo "Grandi eventi" preposto all'esame delle iniziative ed istanze presentate dalle associazioni di volontariato locale - pro anno 2016 - in ambito socio-culturale, sportivo-ricreativo e turistico. Determinazione dei criteri di esame/selezione delle istanze in cui figura un punteggio per eventi con attenzione alle famiglie e all'impatto ambientale.

5. ORGANIZZAZIONI PRIVATE LEADER²

Nella costruzione del programma di lavoro si è tentato di coinvolgere e rendere protagoniste alcune organizzazioni già ora snodo di rete e di individuarne altre potenziali. Sono state attualmente individuate anche altre Organizzazioni private, che però, seppur coinvolte, non sono ancora pronte per svolgere un ruolo da protagoniste attive rispetto al family mainstreaming. Sarà cura della Comunità accrescere il coinvolgimento e il protagonismo di queste realtà già orientate a standard family e green.

Tabella 2. Organizzazioni leader

Organizzazione	Motivazione
Comunità di Primiero	Attualmente la Comunità, Ente capofila, svolge un'azione di regia, di attivazione e supporto. Con lo sviluppo di snodi importanti del Distretto, la Comunità dovrebbe sempre più assumere un ruolo di regia delle Associazioni leader, snodi di reti, attivatori responsabili di supporto a reti di organizzazioni che collaborano per la realizzazione di iniziative.
ACLI Primiero	Sta dimostrando sensibilità e capacità di sviluppare rete su temi importanti per la famiglia, quali l'educazione all'autorità di genere, la genitorialità.
Associazione Le Quattro Stagioni	L'associazione ha una pluriennale esperienza in tema di educazione a stili di vita sani e alla sostenibilità ambientale. E' già ora sul territorio uno snodo di rete riconosciuto rispetto a tematiche collegate alla qualità della vita e al benessere familiare.

² Un'organizzazione leader deve: a. distinguersi rispetto alla politica familiare del territorio con un ruolo trainante; b. essere titolare di almeno una azione del programma di lavoro; c. deve aver acquisito certificazioni famiglia, o manifestato interesse a conseguirla, laddove esiste lo standard.

Primiero San Martino di Castrozza	Comune recentemente certificato Family, esito di una fusione di 4 Comuni, può essere traino e dare il buon esempio sviluppando sinergie in un'ottica sovralocale, ponendo attenzione non solo al proprio ambito territoriale ma a tutto il Primiero, Vanoi Mis.
Cooperativa VALES	Cooperativa che si sta attivando con un approccio generativo e che è già snodo di rete su un progetto a valenza sovra locale, con attenzione alle famiglie più fragili in un'ottica di promozione sia della sostenibilità ambientale che economica.
Associazioni Sportive	Tra le Associazioni Sportive si auspica di sviluppare una rete che, connessa con altre organizzazioni territoriali, possa promuovere lo sport come veicolo di conoscenza non solo di sé ma anche del territorio. Le numerose associazioni sportive presenti nel territorio, a seconda delle discipline, promuovono una modalità diversa di vivere il territorio urbano ed extraurbano. Sono anche un ambiente strutturato e propongono attività che trasmettono e permettono l'acquisizione di valori funzionali ad aumentare la qualità della vita e il benessere (apprendimento del gioco di squadra, di una disciplina, rispetto di regole, rispetto dell'altro e dell'ambiente.....).

6. PROGETTO STRATEGICO DI DISTRETTO

Le Organizzazioni aderenti al Distretto Family Green di Primiero, in data 4 maggio 2017 hanno condiviso e approvato l'idea di far crescere un progetto strategico di distretto per sviluppare una rete di sentieri e percorsi tematici accessibili alle famiglie, avendo rilevato la presenza su tutto il territorio di molti percorsi e iniziative già attivate e da valorizzare. Rispettando la vocazione di ciascun ambiente, saranno quindi individuati sentieri con tematiche ambientali, storiche, culturali... L'intenzione è quella di sviluppare una rete di sentieri, conosciuta e vissuta dalla popolazione, che valorizzerà un paesaggio naturale e culturale.

Il sentiero è un segno del passaggio dell'uomo nella natura. Il territorio di Primiero, proprio per la sua morfologia ha visto, nel corso della sua storia, la formazione di una vera e propria rete di sentieri. Alcuni utilizzati per raggiungere le baite, sentieri di fatica e soddisfazione, altri durante i conflitti bellici e sono divenuti sentieri di memoria e riconoscimento per il sacrificio di quegli uomini. In tempi più recenti sono diventati la via per un rinnovato contatto con la natura, attraverso nuove forme di sport come il mountain running, il nordic walking, il freeride in mtb e l'orienteeing che molte soddisfazioni sta dando a Primiero. Ultime ricerche e tendenze rivalutano la montagna come luogo di cura naturale, ideale per una riabilitazione del corpo e della mente dallo stress della vita quotidiana.

7. IL PROGRAMMA DI LAVORO, AREE TEMATICHE DI INTERVENTO, AZIONI

Il programma di lavoro del 2017-18 prevede **10 azioni** totali.

7.1. SVILUPPO E PROMOZIONE DEL DISTRETTO

Attività rivolte a informare, sviluppare, pianificare e programmare il Distretto famiglia

AZIONE n. 1 Informazione digitale
<p>Obiettivo. Facilitare la fruibilità dell'informazione per raggiungere i destinatari in modo efficace, utilizzando adeguati strumenti e tecnologie. Aumentare la visibilità di quanto viene già fatto e di quanto verrà realizzato nel territorio di Primiero, mettendo "in rete" le informazioni, sia per i residenti che per gli ospiti. Diversificare la diffusione dell'informazione attraverso specifici supporti digitali e canali creando gruppi di lavoro che si dedicheranno alla creazione di storytelling, alla raccolta di delle informazioni, che spesso non arrivano ai gestori degli strumenti di comunicazione.</p>
<p>Azioni. Organizzazione, anche coinvolgendo i privati, di gruppi di lavoro per la raccolta, produzione e diffusione dell'informazione sulle opportunità e sui servizi family green presenti sul territorio. Attivare spazi informatici per raccontare le iniziative del Distretto family green. Promuovere e supportare lo sviluppo di pratiche di storytelling. Agevolare il dialogo tra diversi applicativi. Sviluppare una rete con punti di accesso all'informazione su tutto il territorio, anche nelle zone periferiche, dotando i punti in cui c'è maggior frequenza di persone di display, con QR Code per accedere ai link delle diverse opportunità e servizi offerti.</p>
<p>Organizzazioni coinvolte. Comunità di Primiero, Referente Tecnico distretto famiglia, APT, Biblioteche, privati (pubblici esercenti...), progettisti per pgz primiero, APPM e altre Organizzazioni che si ipotizza di coinvolgere.</p>
<p>Referente. Comunità di Primiero.</p>
<p>Tempi. Entro dicembre 2017 piano operativo per la realizzazione dell'azione progettuale. Entro il 2018 la messa a regime di un sistema informativo digitale accessibile e integrato.</p>
<p>Indicatore/i per valutare l'azione. L'elaborazione di un piano d'azione, con ben definiti tempi e impegni delle diverse organizzazioni coinvolte. Integrazione e dialogo con i supporti di output dell'informazione come i display e i contenuti veicolati accedendo ai link tramite QR Code. Produzione di storytelling che abbracciano tutte le azioni del programma. Collegamenti e collaborazioni con i progettisti di pgz primiero e delle altre Organizzazioni coinvolte.</p>

7.2. COMUNITÀ EDUCANTE

Attività di sensibilizzazione, formazione, informazione rivolte a tutti gli operatori del territorio per promuovere le finalità e obiettivi del Distretto famiglia puntando l'attenzione sulla valenza educativa delle attività messe in campo per promuovere il senso di 'comunità educante'

AZIONE n. 1 Educazione di genere
Obiettivo. Informare, sensibilizzare all'educazione di genere.
Azioni. Organizzazione di 3 incontri rivolti alla popolazione sull'educazione di genere.
Organizzazioni coinvolte. Movimento ACLI Primiero, Vanoi e Mis con il Coordinamento Donne ACLI Trentine, le Associazioni Punto Pace di Canal San Bovo, Le Quattro Stagioni di Imer, i Comuni di Imer, Canal San Bovo e Primiero San Martino di Castrozza.
Referente. ACLI Primiero.
Tempi. Febbraio/marzo 2017.
Indicatore/i per valutare l'azione. Realizzazione di 3 incontri dislocati su tutto il territorio.

AZIONE n. 2 Le relazioni a supporto dell'educare
Obiettivo. Supportare genitori, insegnanti ed educatori favorendo l'acquisizione di abilità per la costruzione di relazioni efficaci, acquisendo conoscenze e strumenti nuovi per elevare e migliorare la qualità delle interazioni tra coetanei e adulti, tra coetanei, tra adulti.
Azioni. Organizzazione di un percorso formativo rivolto a genitori, educatori, insegnanti e di incontri informativi rivolti alla popolazione sulla costruzione di relazioni efficaci. Coinvolgimento delle Scuole, degli educatori delle varie Associazioni, Enti, Organizzazioni.
Organizzazioni coinvolte. Comuni di Primiero San Martino di Castrozza, Canal San Bovo, Imer, Mezzano.
Referente. Comune Primiero San Martino di Castrozza
Tempi. Definizione e avvio percorso nel 2017. Entro dicembre 2018 proseguimento e completamento del percorso.
Indicatore/i per valutare l'azione. Realizzazione del percorso. Numero di genitori ed educatori coinvolti. Realizzazione di incontri dislocati su tutto il territorio; impegno attivo di pubblicizzarli e sostenerli da parte di tutte le Amministrazioni.

AZIONE n. 3 BICICLETTANDO
<p>Obiettivo. Stimolare l'acquisizione di stili di vita sani, favorendo momenti di aggregazione generazionale e intra familiare mediante l'uso della bicicletta. Affrontare tramite l'uso della bicicletta anche temi riguardanti l'educazione alla cittadinanza, alimentare, sportiva.</p>
<p>Azioni. Organizzazione di un percorso didattico formativo per le classi terze e quarte primarie di Primiero, integrando la proposta formativa dei rispettivi istituti scolastici su tematiche come l'educazione alla cittadinanza, alimentare, ambientale. La collaborazione con la scuola potrà permettere, mediante azioni estemporanee, la possibilità di allargare ad altre classi la possibilità di realizzare attività ludico-sportive per educare ad uno stile di vita sano. Informare gli alunni delle classi interessate sulle diverse attività di avviamento allo sport proposte dalle varie Associazioni del territorio.</p>
<p>Organizzazioni coinvolte. Comunità di Primiero, US. Primiero sez. ciclismo, Polizia Locale, Istituto Comprensivo di Primiero, Istituto Santa Croce, Apss Azienda Sanitaria Distretto Est Primiero, ProgettoBMob.</p>
<p>Referente. Istituto Comprensivo di Primiero</p>
<p>Tempi. Anno scolastico 2017/2018 e 2018/2019.</p>
<p>Indicatore/i per valutare l'azione. Organizzazione del percorso in entrambi gli anni scolastici. Partecipazione di altre classi scolastiche ad attività ludico-sportive nel 2018. Aumento iscrizioni alle Associazioni sportive nel 2018. Aumento degli alunni che arrivano a scuola in bici l'anno successivo alla partecipazione al corso. Rilevazione l'anno successivo alla partecipazione al corso di miglioramento nell'alimentazione e nello stile di vita.</p>

AZIONE n. 4 Innamorati dello sport
<p>Obiettivo. Utilizzare l'anello ciclabile Family Green Way, favorendo momenti di aggregazione generazionale e intrafamigliare. Favorire la collaborazione fra le diverse Associazioni sportive per far conoscere e utilizzare adeguatamente l'anello ciclabile. Garantire la manutenzione dell'anello in sicurezza.</p>
<p>Azioni. Realizzazione di eventi, manifestazioni che prevedano l'utilizzo dell'anello ciclabile Family Green Way. Incontri tra associazioni sportive per una reciproca sensibilizzazione ai fini di una maggior visibilità e fruibilità dell'anello.</p>
<p>Organizzazioni coinvolte. Tutti i protagonisti che a vario titolo e competenza si occupano di benessere in ambito sportivo, culturale ed educativo e ricreativo. Comuni.</p>
<p>Referente. In fase di definizione.</p>
<p>Tempi. Entro dicembre 2017, individuazione e condivisione di un programma operativo con le organizzazioni coinvolte. Entro il 2018, realizzazione delle azioni previste in programma.</p>
<p>Indicatore/i per valutare l'azione. Organizzazione di alcune iniziative e eventi per far conoscere e valorizzare l'anello ciclabile family green Way.</p>

AZIONE n. 5 Conciliazione tempi famiglia lavoro	
Obiettivo. Costruire una rete tra associazioni che, a vario titolo, si occupano di bambini e giovani al fine di ottimizzare le risorse presenti e rispondere alle esigenze del territorio. Organizzare attività, non solo estive, veicolando informazioni per conoscere il territorio, educare al rispetto della natura e tra esseri viventi.	
Azioni. Raccordo dei servizi legati alla conciliazione dei tempi di vita e di lavoro per garantire un ampio ventaglio di opportunità in risposta alle esigenze delle famiglie e occasione di scambio tra bambini residenti e ospiti.	
Organizzazioni coinvolte. Istituto Salesiano S.Croce e GREST, Tavolo politiche giovanili, APPM, Ente Parco Naturale Paneveggio Pale di San Martino, Ecomuseo del Vanoi, Associazione Tonadighi Strighi, Gs Pavione, Cooperativa Tagesmutter il Sorriso, Associazione traMEeTerra	
Referente. Cooperativa VALES	
Tempi. Dicembre 2017 costituzione della Rete “Conciliazione tempi famiglia e lavoro”, entro 2018 iniziative di conciliazione raccordate e” messe in rete”.	
Indicatore/i per valutare l'azione. Elaborazione di un calendario di attività di conciliazione annuale. Numero di organizzazioni aderenti. Condivisione di un calendario estivo, evitando sovrapposizioni e riempiendo i periodi o le fasce prive di attività proposte.	

7.3. ORIENTAMENTO SU STANDARD FAMILY

Adeguamento dell'attività delle Parti Promotrici agli standard family adottati dalla Provincia Autonoma di Trento secondo gli impegni contenuti all'interno dell'Accordo di area e nel Gruppo di lavoro

AZIONE n. 1 Comuni family
<p>Obiettivo. Acquisizione del marchio family da parte delle organizzazioni che nel 2017 hanno espresso interesse a certificarsi.</p>
<p>Azioni. Dare informazioni competenti sugli standard family e sulle opportunità che il Distretto offre. Aumentare la consapevolezza di come la sperimentazione di standard family incide sul benessere delle famiglie residenti ed ospiti e produce vantaggi all'organizzazione. Organizzazione di almeno un incontro per ogni categoria con il referente Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili. Acquisizione del marchio da parte di 2 alberghi, 2 ristoranti e 2 agriturismie di tutte le Amministrazioni Comunali del Primiero non ancora certificate.</p>
<p>Organizzazioni coinvolte. APT San Martino di Castrozza, Passo Rolle, Primiero e Vanoi, Comunità di Primiero, Associazioni di categoria, Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili, Amministrazioni Comunali.</p>
<p>Referente. Comunità di Primiero.</p>
<p>Tempi. Entro dicembre 2018.</p>
<p>Indicatore/i per valutare l'azione. L'acquisizione del marchio da parte di 3 organizzazioni nel 2017 e di altre 3 organizzazioni nel 2018.</p>

AZIONE n. 2 Territorio sempre più family
<p>Obiettivo. Motivare gli attori del territorio pubblici, privati e del terzo settore ad attivare servizi family friendly.</p>
<p>Azioni. Sensibilizzare all'introduzione di un sistema premiante. Almeno 1 incontro di approfondimento con le pubbliche amministrazioni locali.</p>
<p>Organizzazioni coinvolte. Comunità di Primiero, Comuni.</p>
<p>Referente. Comunità di Primiero.</p>
<p>Tempi. Entro dicembre 2017 organizzazione dell'incontro di sensibilizzazione e di approfondimento. Entro 2018 elaborazione e approvazione di un sistema premiante.</p>
<p>Indicatore/i per valutare l'azione. Realizzazione di un incontro con le Amministrazioni locali nel 2017. Individuazione e elaborazione di un sistema premiante per incentivare l'attivazione di servizi family friendly entro 2018.</p>

7.4. INNOVAZIONE DISTRETTUALE

Attivazione di progetti che vedano il coinvolgimento di diverse tipologia di organizzazioni, che abbiano ampia diffusione territoriale e che abbiano degli elementi innovativi (dal punto di vista economico e/o degli standard family e/o dei sistemi premianti, ecc...)

AZIONE n. 1 Orti e d'intorni
<p>Obiettivo. Utilizzare l'orto, luogo d'incontro fra green e family, per rafforzare i rapporti tra generazioni e famiglie.</p>
<p>Azioni. Organizzazione in tutti i Comuni di iniziative che riconoscano l'orto familiare come opportunità di socializzazione, vantaggio economico, collaborazione familiare e come luogo educante. Organizzazione annuale della "Festa degli Orti" come evento di Distretto che valorizzi gli orti e le iniziative connesse (fattorie didattiche, concorso dell'orto più bello o creativo). Organizzazione presso il Palazzo Scopoli, Palazzo del cibo, di corsi di "educazione all'orto" tenuti da nonni e genitori, azione di trasmissione del "saper fare" tra generazioni.</p>
<p>Organizzazioni coinvolte. Comune di Imer, Comune di Mezzano, Comune di Primiero San Martino di Castrozza, Slow Food di Primiero, Aguaz, Coop. Testo, Associazione Quattro stagioni.</p>
<p>Referente. Associazione Quattro Stagioni</p>
<p>Tempi. Entro dicembre 2017 condivisione di un piano di azione e realizzazione della Festa degli orti. Entro il 2018 realizzazione di iniziative in rete.</p>
<p>Indicatore/i per valutare l'azione. Realizzazione programma condiviso per valorizzare e utilizzare gli orti come luogo family e green.</p>

AZIONE n. 2 Crescere insieme: impegno, responsabilità sociale, condivisione fra le famiglie del Distretto Famiglia Family Green Primiero
<p>Obiettivo. Promuovere benessere familiare attraverso l'organizzazione di un processo di generatività territoriale.</p>
<p>Azioni. 1. "Reinterpretare" un esercizio pubblico con un orientamento family green a supporto della genitorialità e come luogo di incontro intra familiare e tra le famiglie. 2. Sviluppare una rete tra le organizzazioni che a diverso titolo possano proporre iniziative mirate su tematiche di interesse delle famiglie 3. Favorire il protagonismo delle famiglie e la nascita di un'Associazione delle famiglie" 4. Sostenere l'economia familiare mediante buone pratiche di riuso e di solidarietà.</p>
<p>Organizzazioni coinvolte. Cooperativa VALES, Comunità di Primiero, Caritas, Associazione traMEeTErra, APPM, coop ALISEI, coop. Primo Project Vanoi , Primiero , Mis, Azienda Ambiente, Croce Rossa, Banca del Tempo, Comune di Imer, ENAIP, Rete Orientamento, ApDp.</p>
<p>Referente. Cooperativa VALES</p>

Tempi. Entro il 2017 attivazione delle famiglie , della Rete delle Organizzazioni aderenti al progetto, individuazione di un piano di lavoro e realizzazione di alcune iniziative. Entro 2018 costituzione della Associazione famiglie. Organizzazione di iniziative ed eventi decisi e realizzate in rete.

Indicatore/i per valutare l'azione. Numero iniziative organizzate in rete tra i diversi soggetti, numero partecipanti e grado di soddisfazione. Numero proposte/iniziativa organizzate dalle famiglie. Costituzione Associazione delle Famiglie. Aumento prodotti destinati al riuso e aumento fruitori del riuso.

8. LA VALUTAZIONE

La valutazione è un elemento rilevante nella realizzazione di azioni rivolte al territorio, in quanto consentono di avere un elemento di riferimento per realizzare delle riflessioni su quanto è stato concretizzato dalle molte organizzazioni aderenti il Distretto.

Per questo è stato messo in campo uno strumento di autovalutazione, semplice ma efficace, per misurare il livello di obiettivi raggiunti.





Il questionario di autovalutazione, che il Referente istituzionale e tecnico compilano a metà e fine anno, valuta la percentuale di realizzazione delle singole azioni del Programma di lavoro. Nella tabella 4 si possono vedere le percentuali totali medie per ogni anno di realizzazione del Programma. Nella tabella 5 invece è riportata la scheda con le percentuali di realizzazione di ogni singola azione.





Tabella 4. Programmi di lavoro, provvedimenti di approvazione autovalutazioni

PROGRAMMA	PROVVEDIMENTO	AZIONI (N°)	AUTOVALUTAZIONE (%)
Programma di lavoro 2016	Determinazione n. 109 di data 26 aprile 2016	22	64,7%*

* Cfr. Allegato n. 2

ALLEGATO N. 1 – ELENCO ORGANIZZAZIONI ADERENTI E CERTIFICAZIONI

22 ORGANIZZAZIONI DEL DISTRETTO FAMIGLIA al 31 dicembre 2016		ORGANIZZAZIONI PROPONENTI	
ANNO 2015		Marchio Family	Family Audit
	Uscita		
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
	2015*		
9			
10			
11			
	2015*		
	2015*		
	2015*		
12			
13			

14		COOPERATIVA SOCIALE ONLUS TAGESMUTTER DEL TRENTO - IL SORRISO		
15		ENTE PARCO PANEVEGGIO - PALE DI SAN MARTINO		
16		G.S. PAVIONE ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA		
17		PIZZERIA BAR IL CAMINETTO		

*fusione dei Comuni

ORGANIZZAZIONI ADERENTI				
ANNO 2016			Marchio Family	Family Audit
	Uscita			
18		APSP "SAN GIUSEPPE" DI PRIMIERO		
19		COMUNE DI PRIMIERO S.MARTINO DI CASTROZZA		
20		ISTITUTO SALESIANO SANTA CROCE		
21		PRIMIERO BIKE		
22		U.S. PRIMIERO		

Legenda



Organizzazione in possesso del marchio "Family in Trentino"



Organizzazione certificata "Family Audit"



Non esiste un disciplinare per ottenere il marchio per questo tipo di organizzazione

ALLEGATO N. 2 – AUTOVALUTAZIONE DEL PROGRAMMA DI LAVORO 2016

DISTRETTO FAMIGLIA PRIMIERO

Programma di lavoro anno 2016

AZIONI REALIZZATE per MACROAMBITI	Percentuale di raggiungimento al 30 giugno '16	Percentuale di raggiungimento al 31 dicembre 2016				
		0	25	50	75	100
1. SVILUPPO E PROMOZIONE DEL DISTRETTO						
1. Realizzare una mappatura aggiornata delle azioni con standard family e green e che già le organizzazioni perseguono, senza assegnazione di marchi o con assegnazione di specifici marchi collegati.	100%	0	25	50	75	100
2. Dare ampia diffusione su cosa è il Distretto Famiglia Family Green Primiero, sulle azioni previste e che saranno attuate.	50%	0	25	50	75	100
3. Attivazione e rafforzamento della Rete Famiglia con nuclei operativi (nodi di rete) in ogni comune o ambito territoriale.	25%	0	25	50	75	100
4. Aumentare la visibilità di quanto viene già fatto e di quanto verrà realizzato in termini family e green attraverso il Distretto famiglia tra le organizzazioni promotrici e sottoscrittrici dell'accordo, sviluppare sinergie per l'attuazione di azioni.	75%	0	25	50	75	100
2. COMUNITÀ EDUCANTE						
1. Favorire protagonismo delle famiglie e loro consapevolezza di essere uno dei protagonisti di un territorio.	50%	0	25	50	75	100
2. Sensibilizzare le famiglie sulle scelte che hanno impatto positivo sulla salute e benessere e sull'ambiente. Trasmettere il messaggio che una società sostenibile inizia dalla quotidianità della vita familiare.	25%	0	25	50	75	100
3. Migliorare la qualità del soggiorno per le famiglie ospiti e promuovere da parte loro l'acquisizione di stili vita rispettosi dell'ambiente.	75%	0	25	50	75	100
4. Stimolare la cultura della solidarietà intergenerazionale per promuovere nei giovani abilità personali funzionali alla conoscenza, alla trasformazione e alla valorizzazione delle risorse legate al territorio.	75%	0	25	50	75	100
5. Stimolare l'acquisizione di stili di vita sano e favorendo momenti di aggregazione generazionale e intra familiare mediante l'uso della bicicletta.	25%	0	25	50	75	100
6. Promuovere un consumo consapevole.	0%	0	25	50	75	100
7. Costruire un tavolo di lavoro tra associazioni che, a vario titolo, si occupano di bambini e giovani al fine di ottimizzare le risorse presenti e rispondere alle esigenze del territorio. Organizzare attività, non solo estive, veicolando informazioni per conoscere il territorio, educare al rispetto della natura e tra esseri viventi.	75%	0	25	50	75	100
8. Trasmettere la cultura del volontariato e della collaborazione intergenerazionale.	75%	0	25	50	75	100

Autovalutazione Programma di lavoro Distretto famiglia Primiero – II° semestre

9. Coinvolgere le famiglie nell'attività motoria tesa al benessere psicofisico nonché all'aspetto socializzante qualora l'attività sia svolta in gruppo.	50%	0	25	50	75	100
10. Offrire alle famiglie strumenti utili per una maggiore conoscenza e consapevolezza nel gestire il proprio patrimonio finanziario, ponendo le basi per una progettazione più serena e responsabile della vita familiare.	100%	0	25	50	75	100
11. Informare, sensibilizzare all'educazione di genere.	100%	0	25	50	75	100
3. ORIENTAMENTO SU STANDARD FAMILY						
1. Acquisizione del marchio family da parte delle organizzazioni presenti sul territorio.	0%	0	25	50	75	100
2. Motivare gli attori del territorio pubblici, privati e del terzo settore ad attivare servizi family friendly.	50%	0	25	50	75	100
4. INNOVAZIONE DISTRETTUALE						
1. Dare gratificazione e motivare anziani e pensionati disponibili a trasmettere saperi acquisiti durante il proprio percorso professionale esperienziale. Applicazione delle tariffe particolarmente vantaggiose ai giovani che si iscrivono.	50%	0	25	50	75	100
2. Utilizzare l'orto, luogo d'incontro fra green e family, per rafforzare i rapporti tra generazioni e famiglie.	25%	0	25	50	75	100
3. Valorizzare, stimolare e sostenere una mobilità dolce dando la possibilità alle famiglie di spostarsi sul territorio in bicicletta.	75%	0	25	50	75	100
4. Migliorare la sentieristica del territorio e dei paesi del territorio per renderla più fruibile per le famiglie.	0%	0	25	50	75	100
5. Promuovere e sostenere l'economia familiare attraverso il riuso, il riciclo e il contenimento dei consumi energetici.	0%	0	25	50	75	100

Le percentuali da utilizzare per indicare il raggiungimento delle azioni sono le seguenti: **0%, 25%, 50%, 75%, 100%**.

Luogo e data

Primiero S.p.A.



Firma del referente istituzionale

[Handwritten signature]

Fanno parte della Collana “TRENTINOFAMIGLIA”:

1. Normativa

- 1.1. Legge provinciale n. 1 del 2 marzo 2011 “Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità” (febbraio 2017)
- 1.2. Ambiti prioritari di intervento – L.P. 1/2011 (luglio 2011)

2. Programmazione \ Piani - Demografia

- 2.1. Libro bianco sulle politiche familiari e per la natalità (luglio 2009)
- 2.2. Piani di intervento sulle politiche familiari (novembre 2009)
- 2.3. Rapporto di gestione anno 2009 (gennaio 2010)
- 2.4. I network per la famiglia. Accordi volontari di area o di obiettivo (marzo 2010)
- 2.5. I Territori amici della famiglia – Atti del convegno (luglio 2010)
- 2.6. Rapporto di gestione anno 2010 (gennaio 2011)
- 2.7. Rapporto di gestione anno 2011 (gennaio 2012)
- 2.8. Rapporto di gestione anno 2011 (gennaio 2013)
- 2.9. Rapporto di gestione anno 2012 (febbraio 2014)
- 2.10. Manuale dell'organizzazione (novembre 2014)
- 2.11. Rapporto di gestione anno 2014 (gennaio 2015)
- 2.12. La Famiglia Trentina: 4 scenari al 2050 – Tesi di Lidija Žarković (febbraio 2016)
- 2.13. Rapporto di gestione anno 2015 (marzo 2016)
- 2.14. Rapporto di gestione anno 2016 (marzo 2017)

3. Conciliazione famiglia e lavoro

- 3.1. Audit Famiglia & Lavoro (maggio 2009)
- 3.2. Estate giovani e famiglia (giugno 2009)
- 3.3. La certificazione familiare delle aziende trentine – Atti del convegno (gennaio 2010)
- 3.4. Prove di conciliazione. La sperimentazione trentina dell'Audit Famiglia & Lavoro (febbraio 2010)
- 3.5. Estate giovani e famiglia (aprile 2010)
- 3.6. Linee guida della certificazione Family Audit (marzo 2017)
- 3.7. Estate giovani e famiglia (aprile 2011)
- 3.8. Estate giovani e famiglia (aprile 2012)
- 3.9. La sperimentazione nazionale dello standard Family Audit (giugno 2012)
- 3.10. Family Audit – La certificazione che valorizza la persona, la famiglia e le organizzazioni (agosto 2013)
- 3.11. Conciliazione famiglia-lavoro e la certificazione Family Audit – Tesi di Silvia Girardi (settembre 2013)
- 3.12. Estate giovani e famiglia (settembre 2013)
- 3.13. Conciliazione famiglia e lavoro – La certificazione Family Audit: benefici sociali e benefici economici – Atti 18 marzo 2014 (settembre 2014)
- 3.14. Family Audit - La sperimentazione nazionale – Il fase (novembre 2015)

- 3.15. I benefici economici della certificazione Family Audit . Conto economico della conciliazione. Cassa Rurale di Fiemme– Tesi di Martina Ricca (febbraio 2016)
- 3.16. Scenari di futuri: la conciliazione lavoro-famiglia nel 2040 in Trentino – Elaborato di Cristina Rizzi (marzo 2016)

4. Servizi per famiglie

- 4.1 Progetti in materia di promozione della famiglia e di integrazione con le politiche scolastiche e del lavoro (settembre 2009)
- 4.2 Accoglienza in famiglia. Monitoraggio dell'accoglienza in Trentino (febbraio 2010)
- 4.3 Alienazione genitoriale e tutela dei minori – Atti del convegno (settembre 2010)
- 4.4 Family card in Italia: un'analisi comparata (ottobre 2010)
- 4.5 Promuovere accoglienza nelle comunità (giugno 2011)
- 4.6 Vacanze al mare a misura di famiglia (marzo 2012)
- 4.7 Dossier politiche familiari (aprile 2012)
- 4.8 Vacanze al mare a misura di famiglia (marzo 2013)
- 4.9 Le politiche per il benessere familiare (maggio 2013)
- 4.10 Alleanze tra il pubblico ed il privato sociale per costruire comunità (aprile 2014)
- 4.11 Vacanze al mare a misura di famiglia (maggio 2014)
- 4.12 Dossier politiche familiari (maggio 2016)
- 4.13 63° edizione del Meeting internazionale ICCFR "Famiglie forti, comunità forti" (17-18-19 giugno 2016) (settembre 2016)

5. Gestione/organizzazione

- 5.1. Comunicazione – Informazione Anno 2009 (gennaio 2010)
- 5.2. Manuale dell'organizzazione (gennaio 2010)
- 5.3. Comunicazione – Informazione Anno 2010 (gennaio 2011)
- 5.4. Comunicazione – Informazione Anno 2011 (gennaio 2012)

6. Famiglia e nuove tecnologie

- 6.1 La famiglia e le nuove tecnologie (settembre 2010)
- 6.2 Nuove tecnologie e servizi per l'innovazione sociale (giugno 2010)
- 6.3 La famiglia e i nuovi mezzi di comunicazione – Atti del convegno (ottobre 2010)
- 6.4 Guida pratica all'uso di Eldy (ottobre 2010)
- 6.5 Educazione e nuovi media. Guida per i genitori (ottobre 2010)
- 6.6 Educazione e nuovi media. Guida per insegnanti (aprile 2011)
- 6.7 Safer Internet Day 2011 - Atti del convegno (aprile 2011)
- 6.8 Safer Internet Day 2012 - Atti del convegno (aprile 2012)
- 6.9 Piano operativo per l'educazione ai nuovi media e alla cittadinanza digitale (giugno 2012)
- 6.10 Safer Internet Day 2013 - Atti dei convegni (luglio 2013)

7. Distretto famiglia – Family mainstreaming

- 7.0. I Marchi Family (novembre 2013)
- 7.1. Il Distretto famiglia in Trentino (settembre 2010)
- 7.2. Il Distretto famiglia in Val di Non (settembre 2016)
 - 7.2.1. Il progetto strategico “Parco del benessere” del Distretto Famiglia in Valle di Non – Concorso di idee (maggio 2014)
- 7.3. Il Distretto famiglia in Val di Fiemme (aprile 2017)
 - 7.3.1. Le politiche familiari orientate al benessere. L'esperienza del Distretto Famiglia della Valle di Fiemme (novembre 2011)
- 7.4. Il Distretto famiglia in Val Rendena (marzo 2015)
- 7.5. Il Distretto famiglia in Valle di Sole (luglio 2017)
- 7.6. Il Distretto famiglia nella Valsugana e Tesino (luglio 2017)
- 7.7. Il Distretto famiglia nell'Alto Garda (giugno 2014)
- 7.8. Standard di qualità infrastrutturali (settembre 2012)
- 7.9. Il Distretto famiglia Rotaliana Königsberg (settembre 2016)
- 7.10. Il Distretto famiglia negli Altipiani Cimbri (giugno 2017)
- 7.11. Il Distretto famiglia nella Valle dei Laghi (giugno 2017)
- 7.12. Trentino a misura di famiglia – Baby Little Home (agosto 2014)
- 7.13. Il Distretto famiglia nelle Giudicarie Esteriori – Terme di Comano (giugno 2017)
- 7.14. Economia e felicità – Due tesi di laurea del mondo economico (settembre 2014)
- 7.15. Il Distretto famiglia nel Comune di Trento – Circoscrizione di Povo (settembre 2016)
- 7.16. Il Distretto famiglia nella Paganella (settembre 2016)
- 7.17. Welfare sussidiario (agosto 2015)
- 7.18. Rete e governance. Il ruolo del coordinatore dei Distretti famiglia per aggregare il capitale territoriale (agosto 2015)
- 7.19. Comuni Amici della famiglia: piani di intervento Anno 2014 (agosto 2015)
- 7.20. Il Distretto famiglia nell'Alta Valsugana e Bernstol (settembre 2016)
- 7.21. Programmi di lavoro dei Distretti famiglia – anno 2015 (ottobre 2015)
- 7.22. Distretti famiglia: politiche e valutazione. Il caso della Valsugana e Tesino e della Val di Fiemme – tesi di Serena Agostini e di Erica Bortolotti (marzo 2016)
- 7.23. Il Distretto famiglia in Primiero (maggio 2016)
- 7.24. Comuni Amici della famiglia - Piani annuali 2015 (maggio 2016)
- 7.25. Il Distretto famiglia in Vallagarina (giugno 2017)
- 7.26. Programmi di lavoro dei Distretti famiglia - anno 2016 (settembre 2016)
- 7.27. Distretti famiglia: relazione annuale 2016 (aprile 2017)
- 7.28. Distretti famiglia: un network in costruzione (aprile 2017)
- 7.29. Trasformare il marchio in brand – Il “Progetto Family” della Provincia Autonoma di Trento – tesi di laurea di Lorenzo Degiampietro (aprile 2017)
- 7.30. Comuni Amici della Famiglia. Piani annuali 2016 (maggio 2017)
- 7.31. Il Distretto famiglia dell'educazione di Trento – anno 2017 (luglio 2017)

7.32. Il Distretto famiglia nella Valle del Chiese (giugno 2017)

8. Pari opportunità tra uomini e donne

- 8.1 Legge provinciale n. 13 del 18 giugno 2012 “Promozione della parità di trattamento e della cultura delle pari opportunità tra donne e uomini” (giugno 2012)
- 8.3 Genere e salute. Atti del Convegno “Genere (uomo e donna) e Medicina”, Trento 17 dicembre 2011” (maggio 2012)
- 8.4 Educare alla relazione di genere - esiti 2015-2016 (maggio 2016)
- 8.5 Educare alla relazione di genere. Percorsi nelle scuole per realizzare le pari opportunità tra donne e uomini – Report delle attività svolte nell'a.s. 2016/2017 (maggio 2017)

9. Sport e Famiglia

- 9.2. Atti del convegno “Sport e Famiglia. Il potenziale educativo delle politiche sportive” (settembre 2012)

10. Politiche giovanili

- 10.1. Atto di indirizzo e di coordinamento delle politiche giovanili e Criteri di attuazione dei Piani giovani di zona e ambito (gennaio 2017)
- 10.2. Giovani e autonomia: co-housing (settembre 2016)
- 10.3. L'uscita di casa dei giovani italiani intenzioni e realtà – tesi di Delia Belloni (maggio 2017)
- 10.4. Crescere in Trentino. Alcuni dati sulla condizione giovanile in Provincia di Trento (dicembre 2016)
- 10.5. Il futuro visto dai giovani trentini. Competenze, rete e partecipazione (giugno 2017)

11. Sussidiarietà orizzontale

- 11.1. Consulta provinciale per la famiglia (ottobre 2013)
- 11.2. Rapporto attività Sportello Famiglia – 2013, 2014 e 2015, gestito dal Forum delle Associazioni Familiari del Trentino (maggio 2016)
- 11.3. La Famiglia allo Sportello – Associazionismo, sussidiarietà e politiche familiari: un percorso di ricerca sull'esperienza del Forum delle Associazioni Familiari del Trentino (novembre 2016)
- 11.4. Rapporto attività Sportello famiglia – 2016, gestito dal Forum delle Associazioni familiari del Trentino (aprile 2017)

Provincia Autonoma di Trento

Agenzia per la famiglia, la natalità
e le politiche giovanili

Luciano Malfer

Via don G. Grazioli, 1 - 38122 Trento

Tel. 0461/ 494110 – Fax 0461/494111

agenziafamiglia@provincia.tn.it –

www.trentinofamiglia.it



**Agenzia provinciale per la famiglia,
la natalità e le politiche giovanili - PAT**

Via don Giuseppe Grazioli n. 1 – 38122 Trento
Tel. 0461 494110 – Fax 0461 494111
agenziafamiglia@provincia.tn.it
www.trentinofamiglia.it

